



PROGRAMMA ELETTORALE AMMINISTRATIVO

CANDIDATO SINDACO GIOVANNI UTANO

LISTE COLLEGATE:

- MOVIMENTO 5 STELLE
- AZIONE CIVICA PER MILAZZO GIOVANNI UTANO SINDACO

PREMESSA

Siamo tutti consapevoli delle condizioni in cui versa il Comune di Milazzo e delle ragioni che hanno portato ad uno stato di dissesto.

Ormai da decenni assistiamo, passivamente, alla presenza all'interno dell'amministrazione della città dei soliti attori politici che ad ogni tornata elettorale si propongono come risolutori dei problemi da loro stessi generati e come novità di sé stessi. Riteniamo, pertanto, che la rinascita di Milazzo non possa che passare attraverso il necessario e non più rimandabile ricambio all'interno del consiglio comunale e dei suoi attori storici. Questo auspicato ricambio in seno all'amministrazione può aversi solo con il contributo attivo dei cittadini, i quali devono assumersi la responsabilità di evitare che Milazzo cada, come succede all'indomani di ogni elezione, in balia delle solite logiche illogiche di mala gestione, ignavia, incompetenza, pigrizia amministrativa e assenza di visione e di azione.

Milazzo ed i Milazzesi non possono più permettersi di attendere oltre perdendo, ancora una volta, il treno dello sviluppo e della crescita economica, turistica, sociale, culturale.

Gran parte dei punti programmatici delle azioni proposte sono orientate alla fattibilità a costo zero, al riassetto e alla riorganizzazione dei servizi esistenti riportandoli a quel livello di normalità sempre desiderata e annunciata, ma mai ottenuta. Siamo certi che anche in questa competizione elettorale se ne prometteranno di tutte e di più, ma a noi basterebbe vivere in un comune pulito, organizzato e attento alle esigenze dei cittadini e del suo territorio.

È difficile immaginare di restituire la qualità della vita che i cittadini hanno sempre sognato e ridare il prestigio che Milazzo merita in una sola legislatura, ma solo immaginando un percorso di riappropriazione degli strumenti di amministrazione ordinari è possibile pianificare il futuro di Milazzo. Ma il futuro di Milazzo quando inizia? Il futuro inizia proprio adesso e dentro di noi se davvero vogliamo cominciare a voltare pagina e progettare la città che poteva già essere e non è mai stata, a sognare il futuro della città che possiamo realizzare insieme. A partire da subito!

Il nostro programma si basa sulla forza propulsiva data dal fatto che non c'è futuro per Milazzo che non preveda il cittadino al centro della progettazione e dell'azione. Senza il coinvolgimento dei cittadini non è pensabile ottenere risultati condivisi e tangibili. A tal proposito sono indispensabili strumenti veloci e quotidiani di dialogo e di partecipazione che diano impulso e condivisione degli obiettivi da raggiungere. Gli strumenti di partecipazione da noi immaginati verranno da noi resi fruibili a prescindere dal risultato della competizione elettorale con il duplice obiettivo di dimostrare che si tratta di strumenti attivabili, funzionanti e funzionali a migliorare l'azione politica comunale e dimostrare anche che tali strumenti sono alla nostra portata poiché realmente a costo zero, senza investimenti onerosi per le casse comunali.

Non è pensando e agendo al posto dei cittadini che si raggiungono gli obiettivi ma condividendo con loro la strada da percorrere e lo sforzo necessario al raggiungimento. Molti sono gli esempi di cittadini, aziende, associazioni, artigiani virtuosi che in solitudine portano alto il nome di Milazzo. Molte sono le eccellenze che quotidianamente sono portatrici di qualità che molto e troppo spesso sono abbandonate a sé stesse, senza il giusto supporto e senza quella necessaria rete di spinta e approvazione che solo un'amministrazione lungimirante, partecipata da tutti e armata dal buon senso può dare.

OGNI MILAZZESE DEVE DIVENTARE IL SINDACO DEL SUO CHILOMETRO QUADRATO!



MILAZZO CITTÀ TURISTICA

Milazzo, oggi, non si presenta affatto come una città turistica, pur avendo tutte le carte in regola per esserlo. La città ha un potenziale elevatissimo che se espresso potrebbe portarla ad essere un'affascinante attrazione turistica per oltre otto mesi l'anno.

La nostra visione parte dal presupposto che un'amministrazione a cinque stelle debba partire dall'ascolto. Debba ascoltare le realtà che promanano dal territorio. Milazzo può diventare una realtà turistica soltanto se tutti partecipano al cambiamento.

Tutta l'azione amministrativa volta al turismo dovrà puntare ad una dettagliata **programmazione** eventistica da mettere appunto nel periodo pre-estivo e in quei periodi dell'anno che, per tradizioni o ricorrenze, potrebbero portare in città maggiore affluenza di persone.

La programmazione dovrà contenere eventi di vario tipo dando largo spazio alle associazioni e alle varie organizzazioni del settore. Il comune dovrà sempre andare incontro agli organizzatori attraverso la concessione del patrocinio (lì dove ne sussistano i presupposti), lo snellimento delle procedure per la concessione di suolo pubblico o beni immobili comunali e delle scontistiche sugli stessi rivolte verso le associazioni no profit con sede a Milazzo. Lo snellimento delle procedure dovrà avvenire mediante l'istituzione di uno sportello unico per le autorizzazioni o concessioni di suolo pubblico o beni immobili comunali, che dovrà essere l'unica unità amministrativa ad interfacciarsi con l'utente, cittadino libero o associato.

Il programma elaborato dovrà costituire il biglietto da visita per la città di Milazzo. Tutti coloro che entrino, in qualche modo, a contatto con la città, o fisicamente o in via telematica, dovranno poter prenderne visione. A tal fine occorrerà saper sfruttare anche le potenzialità del porto e il passaggio di migliaia di turisti che ogni anno vi affluiscono per imbarcarsi verso le Eolie.

Proprio nel porto o nei pressi di questi occorrerà collocare un ufficio dislocato del centro di informazione turistica o trasferirvi interamente la sede da piazza Caio Duilio.

L'ufficio permetterà a tutti coloro che vi passeranno di proposito o per caso, di conoscere le offerte turistiche promosse dalla città oltre che le notevoli bellezze del quale gode.

A fini turistici bisognerà anche valorizzare e dare un senso all'Area Marina Protetta. Occorrerà un protocollo d'intesa con l'ente comunale allo scopo di ideare e mettere a punto delle attrazioni che questa potrà offrire ai suoi visitatori. Escursioni a piedi ma anche subacquee o in barca, attraverso bandi pubblici, nel rispetto della natura e con l'osservanza delle limitazioni presenti in ciascuna zona. È necessaria inoltre l'installazione di un'apposita cartellonistica che accompagni il visitatore all'interno dell'area, illustrandoli e raccontandogli delle numerose bellezze presenti.

Per valorizzare dal punto di vista turistico l'area del capo pensiamo anche all'istituzione di nuovi itinerari escursionistici sportivi come biking, trekking, parapendio, mongolfiera. Pensare anche a dei veri e propri festival che possano attirare centinaia di praticanti da tutta Italia.

Altra cosa che andrà presa in considerazione sarà quella di individuare, con l'ausilio della Fondazione Lucifero che detiene gran parte dei terreni della zona del Capo, oltre che possibili aree sulle quali realizzare quanto su detto, anche un'area da rendere fruibile e attrezzate per il campeggio.

Bisognerà prendersi cura delle proprie ricchezze. In tal senso, occorrerà affrontare la situazione relativa al castello.

In ambito culturale, la mission culturale spesso si trova in contrasto con interessi economici, sociali o politici che potrebbero sia trasformare materialmente il bene, sia compromettere il suo scopo di testimone della cultura del passato e di mezzo di divulgazione della cultura contemporanea, imponendo restrizioni al suo utilizzo, destinandolo ad altro uso o, ancor peggio, arrivando alla negazione stessa del suo utilizzo.

Tale contrapposizione non solo potrebbe impedire il raggiungimento dell'obiettivo della sostenibilità ma soprattutto incrementare il pericolo di un degrado e di una perdita, parziale o totale, del valore del bene stesso.

Per la crescita occupazionale nel settore culturale, occorre fare un passaggio da una gestione totalmente pubblica all'utilizzo di forme gestionali che contemplano il partenariato con il privato o il ricorso a soggetti terzi, ma sotto il controllo pubblico (fondazioni, società, istituzioni, consorzi, associazioni e aziende speciali).

Il castello di Milazzo, vasto, e difficilmente gestibile dal solo comune, consentirebbe con la lottizzazione dei suoi ampi locali, la creazione di diversi posti di lavoro, presentando al turista all'interno del bene, specialità culinarie, territoriali, mostre fotografiche, di pittura e di scultura di un certo pregio artistico e con manifestazioni teatrali di attori affermati.

Il principio sarà quello di partire dalle associazioni già presenti e che operano e svolgono la propria attività all'interno dell'area. L'idea è quella di poter sfruttare le sale vuote in esso presenti per allestire un piccolo polo museale che ripercorra, ad esempio, i periodi di maggiore valenza storica attraverso plastici, vecchie planimetrie e resoconti, copie di abiti, armature ed armi risalenti a determinati periodi storici. Valutare anche la possibilità di recuperare e collocare all'interno delle stesse, oggetti e beni archeologici in possesso del dipartimento dei beni culturali, ma anche comunali, che ad oggi non hanno alcuna dimora. Pensiamo poi all'organizzazioni di uno o più eventi annuali, da programmare insieme alle associazioni e ai commercianti del settore, che possano ospitare tutte le eccellenze enogastronomiche del nostro territorio al fine di proiettare Milazzo, in Sicilia e in Italia, come una città ricca di eccellenze da offrire e far conoscere ai palati dei tanti possibili visitatori.

La valorizzazione dei beni culturali della nostra città è sapere coniugare l'aspetto del sito quale testimonianza di eventi passati mantenendo la sacralità e il rispetto del luogo e nello stesso tempo mettere un certo bene 'a reddito', creando occupazione.

Oltretutto, la piena legittimazione di questi soggetti in ambito culturale è stabilita anche dal Codice dei beni culturali e del paesaggio, il corpus normativo di riferimento del settore. L'art. 112 prevede, infatti, la possibilità di costituire "appositi soggetti giuridici" per l'elaborazione e lo sviluppo di piani strategici in ambito culturale.

Le realtà milazzesi, dal borgo con il suo castello, con le sue oasi naturalistiche terrestri (come la fondazione Lucifero) e con l'area marina protetta, possono diventare ricchezze enormi per decine di giovani in cerca di un'occupazione. La nostra città è composta da numerosi microcosmi affascinanti che, se non adeguatamente valorizzati, rischiano di rimanere dei perfetti sconosciuti. Da qui l'idea di istituire un tavolo permanente di partenariato tra aziende, associazioni e istituzioni con l'obiettivo di rendere strategico il patrimonio storico e artistico che abbiamo ereditato, perché ha un potenziale rilevante: valorizza e preserva il nostro territorio, crea introiti e soprattutto dà speranza occupazionale.

La valorizzazione del nostro bene più grande deve passare necessariamente attraverso una periodica manutenzione dei manufatti. La pulizia, lo scerbamento e il buon funzionamento dei servizi igienici, sono attività manutentive imprescindibili del bene culturale.

La cura del bene storico non deve assolutamente incidere sulle già dissestate casse comunali, per questo sarà necessario un aumento simbolico del ticket d'ingresso per i non residenti, già finalizzato per tale scopo.

È imprescindibile intercettare i fondi europei, regionali o statali, per il recupero e il restauro di locali ancora chiusi al pubblico.

All'interno del nostro castello è necessaria anche l'attività della eradicazione della pianta del cappero con l'uso di biocidi.

È prassi eseguire un campione in cantiere per testare prima l'efficacia per scegliere il prodotto biocida e valutare il metodo con cui applicarlo per controllare effetti indesiderati come la formazione di sali solubili, macchie o alterazioni cromatiche.

Nella scelta del tipo di biocida va tenuto conto infatti di alcuni fattori tra cui il basso grado di tossicità, il fatto di essere incolore o trasparente, di non provocare reazioni chimiche con la muratura e non lasciare residui stabili.

I capperi svolgono un'azione distruttiva principalmente attraverso la pressione che esercitano a causa dell'accrescimento del loro apparato radicale che può spingersi molto in profondità nelle fratture della muratura o crearne di nuove producendo sconnessioni con conseguenti danni meccanici oltre a facilitare l'ingresso dell'acqua che favorisce l'innescarsi di ulteriori fenomeni di degrado. Quindi le piante di cappero sono pericolose anche perché oltre a ricoprire la muratura creando danni meccanici e disgregando la malta tra i giunti della muratura, creano l'ambiente adatto per far impiantare altre piante infestanti: dalle briofite, le più elementari come licheni, muschi ed epatiche), alle tracheofite (piante più evolute dotate di un sistema vascolare) e di altri macro o micro-organismi infestanti.

Al fine di migliorare e divulgare la conoscenza dei nostri beni culturali, è necessaria la collocazione in tutto il territorio milazzese, di pannelli informativo- didattici, posti a corredo di tutti i nostri monumenti presenti in città.

All'interno del castello occorre segnalare un percorso con apposita segnaletica direzionale indicante il nome del manufatto che si vuole raggiungere, fino ad oggi del tutto inesistente.

Infine, occorre realizzare un sistema di segnaletica stradale informativa turistica, da realizzarsi nell'ambito urbano.

Il pannello direzionale ha lo scopo di comunicare il posizionamento relativo dell'utente e la strada da percorrere per raggiungere il sito storico che si vuole visitare.

Per quanto riguarda il **Borgo antico**, questo dovrà essere completamente rivalutato per quello che è il suo reale potenziale. Si dovrà cercare di cancellare i danni causati ai commercianti della zona dalla precedente amministrazione. Ordinanze che hanno penalizzato bar, pub e ristoranti distruggendo una realtà che attirava visitatori, soprattutto giovani, anche da oltre il comprensorio. Attualmente la movida che caratterizzava l'intera zona ha cessato di esistere rendendo il luogo quasi deserto. Occorre proporre azioni che facciano riprendere vitalità alla zona, attraverso proposte creative che siano anche di natura artistica e non in contrasto con i numerosi residenti della zona.

Per creare nuove attrazioni nella zona del borgo occorrerà capire lo stato ed avviare tutte le iniziative necessarie volte al ripristino e all'apertura al pubblico della Chiesa del Santissimo Salvatore (oggi parte del fondo degli edifici di culto) e la Chiesa di San Gaetano.

Milazzo gode di un **centro storico** già largamente frequentato nei fine settimana ma che, a causa dell'assenza di parcheggi e della mancanza di vere attrattive che lo possano caratterizzare, non è messo nelle condizioni di esprimere il suo pieno potenziale.

Innanzitutto, bisognerà una volta per tutte risolvere il problema relativo ai parcheggi attraverso un apposito piano che preveda parcheggi a pagamento con dovuta installazione di parchimetri



dove i visitatori potranno pagare le tariffe ed ottenere il biglietto e prevedendo parcheggi non a pagamento, a strisce bianche, riservati solo e soltanto a residenti e commercianti.

Occorrerà individuare poi, su tutto il territorio comunale, delle possibili aree da adibire a parcheggio a pagamento, soprattutto nei periodi estivi. Per esempio, prevedendo l'utilizzo di beni immobili comunali predisposti ad ospitare posti auto come aree di parcheggio comunali, anche relativamente a determinati periodi dell'anno (campo da rugby del "fossazzo").

Bisognerà istituire fermate di piazza in modo da consentire la realizzazione di servizi navetta, anche attraverso bandi pubblici, che possano finalmente rendere le varie zone della città interconnesse e raggiungibili da qualsiasi punto per ventiquattr'ore al giorno. Ciò gioverebbe anche alla movida giovanile in occasione di eventi o serate notturne. Ciò, unito alle altre iniziative in quest'ambito, predisporrebbe Milazzo, come tante altre realtà in Italia (Gallipoli, Jesolo, Rimini) a diventare un'ambita meta anche dai visitatori giovanili in cerca di divertimento.

Riteniamo opportuno, al fine di rivalutare il centro storico, sperimentare l'isola pedonale in zona Piano Baele, chiudendo l'area in determinate fasce d'orario di determinati giorni della settimana, anche differenziando gli orari in base alla stagione. Prevedere, anche con l'ausilio di commercianti e associazioni di volontariato al decoro dell'area anche attraverso l'installazione di una colorata e caratteristica cartellonistica che renda subito visibile l'area anche dal porto e per tutto il suo distendersi e che possa condurre alla creazione di un vero e proprio "brand" che identifichi e promuova la zona pedonale, al pari delle più note realtà mondiali.

La programmazione dovrà riguardare anche e soprattutto questa zona della città.

Bisognerà finalmente approvare il regolamento comunale per gli artisti di strada e individuare e mappare opportune postazioni all'interno dell'area pedonale e non solo, al fine di consentire a chiunque ne faccia richiesta di usufruire gratuitamente e regolarmente del suolo pubblico, per poter offrire al pubblico le proprie esibizioni.

Al fine di riqualificare il centro di Milazzo, riteniamo imprescindibile realizzare l'efficientamento energetico della **Marina Garibaldi** attraverso la Norma Fraccaro, in modo tale da rendere il lungomare Garibaldi di Milazzo, come tanti altri in Italia per niente superiori, ad essere percorribile e frequentabile dai visitatori oltre che a presentarsi come una vera e propria attrazione della città.

Considerazione dovrà essere data al **Borgo Marinaro**. Vaccarella è una zona molto suggestiva che, per le sue caratteristiche, andrà valorizzata. Per questo, la creazione di un museo delle arti marinare, in collaborazione con le associazioni marinare e i pescatori storici del posto, potrebbe essere una realtà che potrà contribuire ad arricchire l'offerta turistica. Si dovrà dare inoltre, definitivamente, una soluzione al degrado nel quale versano due importanti edifici storici della zona: l'ex asilo Calcagno e l'ex ospedale.

Attenzione dovrà essere rivolta anche alla parte alta, al borgo, che, per via delle sue stradine e per i suggestivi scorci che offre, potrebbe divenire la sede di importanti manifestazioni annuali nelle quali potrebbe essere dato spazio ai numerosi pescatori della zona e alle loro arti da pesca, oltre che valorizzarne e metterne in mostra pescati e tradizioni gastronomiche.

Non bisogna dimenticare, tra l'altro, che attualmente l'erosione costiera ha ridotto drasticamente la larghezza della spiaggia creando non pochi problemi per lo stazionamento delle imbarcazioni, soprattutto in caso di mareggiate. Il ripascimento sarebbe la soluzione.

Anche la **piana di Milazzo** merita attenzione e centralità nel nostro progetto di città turistica. Pensiamo che la valorizzazione di questa grande area della città, dal punto di vista turistico, debba passare attraverso il florovivaismo, il c.d. "**garden tourism**". L'idea è quella di organizzare a Milazzo, in collaborazione con i florovivaisti e le associazioni del settore, la "Fiera del



florovivaismo”. Attrazione che pensiamo possa accogliere nella nostra città partecipanti e visitatori da tutta la Sicilia e da tutta Italia.

Un altro punto è quello di creare il primo museo del florovivaismo a Milazzo, con selezione ed esposizione di tutte quelle specie vegetali autoctone coerenti con le caratteristiche edafiche e ecologiche del territorio

creati e coltivati dai nostri vivai. Come luogo, abbiamo individuato la vecchia stazione, oggi abbandonata, ma di proprietà del comune di Milazzo.

Sempre nella piana, servirà individuare e recuperare quelle strutture di importanza storico-culturale che risultino beni di interesse pubblico e renderle aperte al pubblico al fine di poterli inserire all'interno degli itinerari e percorsi turistici offerti dalla città.

MILAZZO “CITTÀ GREEN”

L'amministrazione cinque stelle si porrà come obiettivo imprescindibile quello di rendere il più possibile Milazzo una città “green”.

Ciò per noi è di fondamentale importanza poiché occorre controbilanciare l'inquinamento causato dalle industrie presenti sul territorio e perché occorre, inevitabilmente, iniziare ad adottare le disposizioni europee e nazionali presenti in materia. Il nuovo piano urbanistico regionale va anche in questa direzione.

Il progetto della città green passa dal **decoro urbano**.

Bisognerà adottare e applicare la “strategia nazionale del verde urbano”, redatta dal Comitato per lo sviluppo del Verde Pubblico e pubblicata dal Ministero dell'Ambiente, e redigere il primo Piano comunale per il Verde urbano necessario per evidenziare sia le esigenze in termini di servizi ecosistemici che le soluzioni coerenti con tali esigenze. A tal fine occorrerà: Incrementare la copertura degli alberi e delle aree verdi; Incrementare, soprattutto nelle periferie, la diversità vegetale delle foreste urbane in linea con le potenzialità del territorio; Incentivare progetti di Infrastrutture Verdi per riconnettere gli spazi verdi urbani e periurbani (trazzerie: vedi parte sulla mobilità); Supportare progetti di ricerca per la valutazione dei benefici economici delle foreste urbane anche in termini di creazione di nuovi posti di lavoro; Incentivare la cooperazione con i vivai locali e gli orti botanici, per rispondere agli obiettivi della strategia a livello locale; Monitorare lo stato di salute delle piante e dei suoli a livello urbano e periurbano; Favorire una più equa distribuzione delle aree verdi tra le diverse aree della città; Sfruttare il potere codificante del linguaggio simbolico dell'albero per formare al rispetto della natura i più giovani, attraverso progetti in convenzione con le scuole, e stimolare senso critico, memoria e identità nei più grandi; incentivare e stimolare la nascita del **verde pensile** in città, partendo dall'adozione di tale sistema per gli edifici di proprietà comunale. Questo sistema combatte il problema del riscaldamento della nostra città e permette da una parte di ridurre i volumi di acqua defluiti in rete e dall'altra opera un positivo filtraggio delle acque di scorrimento superficiale.

Gli edifici pubblici dovranno diventare il più possibile ecosostenibili. A tal fine dovranno dotarsi, attraverso opportuni finanziamenti, di pannelli fotovoltaici che permetteranno la creazione e l'utilizzo di energia rinnovabile.

Bisognerà utilizzare un'accurata campagna di sensibilizzazione, quartiere per quartiere, volta all'educazione ambientale del cittadino e con lo scopo di promuovere e favorire la nascita degli **orti urbani**, anche dando in concessione gratuita spazi comunali in disuso adatti per caratteristiche, e coinvolgendo loro nella progettazione e nella **gestione del verde di quartiere**.



Verrà individuata una o più aree, con particolare riguardo alle zone periferiche e al lungomare di ponente, nel quale realizzare e attuare la piantagione di **alberi per ogni nuovo nato**, il cui primo impulso lo ha dato la legge n. 113/1992, attraverso cui sarà possibile realizzare vere e proprie **“foreste urbane”** e parchi o vie della vita. È necessario migliorare la conoscenza degli effetti delle foreste urbane sulla **qualità dell'aria**, valutare a priori la concretezza degli impianti e promuovere la comunicazione.

Le foreste urbane sono considerate un importantissimo polmone verde, capace di filtrare gli inquinanti atmosferici e ripulire l'aria respirata dai cittadini.

Verrà celebrata la **Giornata nazionale degli alberi**, già istituita per il 21 novembre di ogni anno, facendola rientrare all'interno della programmazione turistica (vedi parte sul turismo), attraverso un più attivo coinvolgimento delle scuole. Allo scopo si rende necessaria una maggiore pubblicizzazione delle iniziative, una specifica formazione del personale chiamato a presenziare le cerimonie, una maggiore disponibilità di materiale vivaistico adatto.

Per progettare una città sostenibile sarà anche necessario promuovere azioni volte ad incrementare l'uso e la durata di vita dei **prodotti legnosi** per uso strutturale e non in ambiente urbano. Valorizzare il ruolo del legno nella riqualificazione e restauro degli edifici storici, incentivare la sostituzione dei prodotti dell'edilizia non rinnovabili come cemento e ferro con prodotti a base di legno; aumentare la durata di vita dei prodotti in legno; favorire l'innovazione impiegando prodotti ingegnerizzati per l'arredo urbano usando materiale derivante da filiera corta.

Nel progetto di città Green e di città turistica rientra anche la riqualificazione del lungomare di ponente che, come accennato prima, dovrà essere ripensato in chiave ecosostenibile. L'idea è quella di realizzare un **parco lineare** che possa costituire una via verde che colleghi la parte di terrapieno compresa tra il vecchio palazzetto dello sport e il ponte di Bastione. All'interno di questo parco lineare, bisognerà riprendere il vecchio progetto per la realizzazione di una pista ciclabile che fu predisposta, ma mai realizzata. Il parco lineare costituirebbe una formidabile infrastruttura di servizi ecosistemici per il vivere quotidiano e per dare una nuova visione green al nostro lungomare.

Per garantire e tenere sotto stretto controllo la qualità dell'aria sarà necessario, inoltre, implementare in maniera importante e funzionale la rete di rilevazione, in modo tale da sapere in tempo reale la i valori delle emissioni, attraverso centraline di rilevamento. Anche per poter agire in maniera tempestiva in caso di superamento dei limiti di legge. L'evoluzione di sistemi tecnologici di monitoraggio e di analisi delle emissioni possono facilitare il compito di ottimizzare i benefici che possono derivare dalle popolazioni lineari di alberi minimizzando rischi e danni potenziali.

Entro i cinque anni, e con l'utilizzo di finanziamenti mirati, come la già citata norma Fraccaro, occorrerà iniziare a mettere in atto **l'efficientamento energetico** in tutta la città, partendo da dove ve n'è più bisogno, sostituendo le vecchie luci ad incandescenza con luci a led. Consentendo, tra l'altro, un importante risparmio energetico.

Recepire i fondi nazionali per la collocazione sul territorio comunale di **colonnine per ricariche elettriche**.

Realizzazione delle **“cassette dell'acqua”** attraverso anche il recupero e la messa a norma delle fontanelle pubbliche comunali dalle quali i cittadini potranno beneficiare di un'acqua pulita e in modo gratuito.

Milazzo ha attualmente un **depuratore** sottodimensionato e mal funzionante. Grazie alla "lungimiranza" dei precedenti amministratori è stato posizionato in prossimità della spiaggia e questo non idoneo funzionamento pregiudica notevolmente le ambizioni turistiche del luogo.



Attraverso progetti e finanziamenti mirati si deve portare l'impianto al totale funzionamento anche tenendo conto dell'aumento di popolazione nei periodi estivi.

ECONOMIA CIRCOLARE

Ad oggi la raccolta dei rifiuti si svolge attraverso gare di appalto esperite con provvedimenti di urgenza e con durata bimestrale. Tale sistema ha portato risultati catastrofici: non si supera il 20% di differenziata. A nostro avviso, invece, preso atto delle difficoltà regionali attinenti allo smaltimento dei rifiuti, occorre porsi inevitabilmente come obiettivo la riduzione al minimo possibile dei rifiuti da conferire in discarica, attuando un vero e proprio ciclo di economia circolare in città puntando sul trinomio "Rifiuti-Ambiente-Lavoro".

Al fine di attuare una raccolta rifiuti ottimale occorrerà suddividere il territorio comunale in circoscrizioni ed organizzare la raccolta dei rifiuti in modo tale da rispecchiare le diverse esigenze provenienti dai diversi quartieri della città; Ottimizzare la raccolta dei Rup (Rifiuti Urbani Pericolosi) quali pile, toner e cartucce, farmaci, telefoni cellulari, abiti, collocando in prossimità dei negozi, seguendo un criterio logico di specialità, appositi contenitori al fine di rendere efficiente la raccolta degli stessi; Collocare in città appositi cestini per la raccolta di mozziconi e sostituire, entro i cinque anni, tutti i cestini dei rifiuti in strada con cestini che consentano di svolgere la raccolta differenziata; Promuovere, pubblicizzare ed attuare, come da regolamento, la pratica del compostaggio domestico partendo dalla presentazione di progetti e informative attraverso una collaborazione fianco a fianco con associazioni del settore e le scuole, in modo tale da partire dalla sensibilizzazione dei più piccoli, facendo capire loro l'importanza e il funzionamento dell'economia circolare. A tal proposito sarà anche utile prevedere delle convenzioni con lo scopo di realizzare progetti consistenti nel riciclo dei rifiuti per la realizzazione di nuovi oggetti, come per esempio nuovi arredi urbani da donare e posizionare nelle piazze o parchi della città. Installare in città una compostiera comunitaria; Sarà importante recepire i fondi per la realizzazione delle c.d. macchine mangiaplastica; Prevedere nel contratto di servizio col gestore l'intensificazione dei controlli sulla raccolta al fine di individuare e sanzionare i trasgressori; Prevedere rispettive **scontistiche sulla TARI**, come da regolamento, dotando i cittadini di una tessera magnetica o di altri meccanismi che possano assegnare loro dei punteggi in base alla quantità di rifiuti riciclati o conferiti per il riciclo.

I rifiuti differenziati dovranno poter trovare una collocazione ed un riutilizzo al fine di poter rientrare nel ciclo dell'economia circolare. A tal fine occorrerà, come primo obiettivo, quello di cercare di individuare dei fondi per la realizzazione di un **centro comunale di stoccaggio** che possa rendere Milazzo autonoma rispetto al riciclo dei rifiuti.

Un'altra iniziativa che andrà intrapresa sarà quella di **stipulare dei contratti** che prevedano il conferimento del compost, riciclato per via delle compostiere o per via domestica, alle imprese florovivaistiche presenti su tutto il territorio comunale. Parte del compost dovrà e potrà essere riutilizzato anche per la cura del verde pubblico previsto all'interno del progetto "Città Green".

Bisognerà anche incentivare la nascita di **startup innovative** che ispirino la propria attività al riciclo dei rifiuti urbani sulla base dei più fruttuosi modelli presenti al mondo. Sarà necessaria una capillare campagna informativa che parta dalle scuole e passi dalla ricerca universitaria e dalla creazione di veri e propri modelli e progetti da rendere disponibili a chiunque ne voglia mettere in atto la realizzazione.

Promuovere procedure di concorso di idee e project financing nell'ottica dell'economia circolare e attraverso l'istituzione i un vero e proprio "Volontariato Civico".

Con negozi e mercati rionali del territorio occorrerà stipulare delle convenzioni che prevedano delle sconti o agevolazioni sui prodotti da essi venduti in cambio di una certa quantità di rifiuti diversamente organici. Ad esempio, bottiglie, oli esausti, batterie, piccoli RAEE e quant'altro. I commercianti sarebbero ripagati del loro impegno attraverso apposite sconti sulla TARI in relazione a quanto raccolto e differenziato complessivamente.

Con le imprese che svolgono attività di ristorazione sarà, invece, importante attuare un modello diffuso da anni in Inghilterra e altri Paesi che consiste nell'applicare nell'ultima ora di apertura del negozio uno sconto sui residui di giornata. Questa pratica avrebbe risvolti anche sociali poiché aiuterebbe persone indigenti o meno abbienti a fare la spesa risparmiando.

Ulteriore necessità che potrebbe implementare al riuscita di questa parte di programma sarebbe quella di individuare degli acquirenti che acquistino i rifiuti differenziati e raccolti autonomamente dalle piccole imprese e quelli raccolti e differenziati dal comune.

MOBILITÀ SOSTENIBILE

È di chiara evidenza la necessità di decongestionare le strade del centro molto spesso soggette a rallentamenti e ingorghi soprattutto durante gli orari di punta. Non si è mai progettato un piano unico per la mobilità dolce volto a creare percorsi pedonali e ciclabili che attraversino tutta la città e che rendano facilmente percorribile l'intero territorio comunale in serenità e sicurezza. Un'amministrazione virtuosa potrebbe prendere ad esempio i nuovi modelli di mobilità messi in campo in diverse città italiane ed estere e provare a coinvolgere il mondo dell'imprenditoria per dotare i punti di maggior transito di noleggio bici e monopattini elettrici. La creazione di campagne di sensibilizzazione verso la popolazione volte ad incentivare l'abbandono delle autovetture come principale mezzo di trasporto in ambito cittadino e spingere la popolazione ed i turisti ad adottare facilmente mezzi alternativi di trasporto. L'importanza di tale approccio è tale da avere risvolti positivi su più aspetti nevralgici dell'economia cittadina, a partire dalla maggior facilità di spostamento sul territorio per i cittadini stessi, per i turisti e per gli avventori dei negozi del centro cittadino. La diffusione di tali comportamenti virtuosi sarebbe anche un moltiplicatore della bellezza della città stessa che non vedrebbe più le proprie vie intasate di veicoli rumorosi e inquinanti.

Il progetto per la realizzazione di una mobilità sostenibile dovrà essere ideato partendo da uno studio accurato del piano urbanistico che, se necessario, dovrà essere cambiato e ripensato al fine di individuare quelle aree urbane nelle quali sarebbe possibile creare percorsi di mobilità dolce.

In quest'ottica bisognerà ripensare la mobilità presente in periferia, molto carente e dispersiva. A tal fine un punto fondamentale sarà quello di recuperare le vecchie trazzere creando dei percorsi ciclabili immersi nel verde e che possano collegare i vari quartieri della città con percorsi alternativi.

Bisognerà individuare delle aree nelle quali realizzare delle ciclovie, per una mobilità sostenibile da adattare alle caratteristiche urbane della città.

Bisognerà incentivare in città l'uso di mezzi non inquinanti, predisponendo tutti i servizi necessari e utili agli utilizzatori di biciclette e mezzi simili.

Importante sarà anche prevedere, collocare e mappare, in determinate aree della città, dei terminal automatici gestiti dal comune (vedi Barcellona P.G.) nei quali sarà possibile affittare biciclette per un certo limite di tempo per poi riconsegnarle allo stesso o a ad uno degli altri terminal presenti ed indicati sulla mappa. Fondamentale potrebbe essere l'idea di collocare un terminal in prossimità della stazione ferroviaria.

DIGITALIZZAZIONE, ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA E SERVIZI

L'amministrazione a 5 stelle dovrà garantire **accessibilità totale** alle informazioni sulla propria organizzazione e attività, affinché il cittadino interessato possa conoscere, controllare e valutare l'operato dei propri portavoce, rappresentanti pro tempore, politici, ed anche l'utilizzo delle risorse pubbliche. Occorrerà creare un'apposita sezione sul sito istituzionale del comune dedicata all'attività istituzionale di consiglio e consiglieri e di giunta e assessori; Dare la possibilità ai cittadini, su richiesta e mediante un apposito sistema di prenotazione, di assistere alle riunioni di giunta; Realizzare un censimento di tutti i beni immobili di proprietà comunale ed individuare, per quelli rinvenuti a norma, una destinazione d'uso, prevedendo sul sito istituzionale un'apposita sezione, aggiornata in tempo reale, che possa ricostruire interamente tutta la storia di una locazione, concessione o appalto, relativamente ai bandi pubblici.

Sarà importante, al fine di quanto su detto, rivalutare e dare maggiore importanza all'**ufficio URP**, trovandoli, ad esempio, una nuova collocazione che possa garantirne una più ampia visibilità e utilità.

Occorrerà, inoltre, digitalizzare e velocizzare tutta l'attività amministrativa. A tal fine occorrerà garantire al cittadino un nuovo modello per interfacciarsi con la pubblica amministrazione. Questo potrà essere garantito attraverso l'istituzione di un portale di segnalazione, accessibile anche tramite app, che raccolga tutte le segnalazioni provenienti dai cittadini in riferimento ad un disservizio o ad anomalie rinvenute in qualsiasi parte del territorio comunale, attraverso un **sistema di geolocalizzazione** che invierà in tempo reale alla giunta o agli uffici competenti.

In attuazione dello statuto, si dovrà istituire e garantire il funzionamento del **difensore civico**; Istituire le consulte previste dallo statuto, con particolare riguardo alla consulta giovanile, prevista anche da legge regionale dell'ottobre scorso.

Inserire nello statuto comunale ed istituire la **Consulta dell'ambiente**, col compito di riunire amministrazione, società civile, associazioni e imprese nella programmazione e nella gestione di una città green, volta allo sviluppo e alla mobilità sostenibile e che attua una prosperosa forma di economia circolare.

Istituire uno **sportello unico per l'associazionalismo** che divenga punto di riferimento per le associazioni di nuova costituzione o in costituzione e per quelle già operanti in città.

Istituire un'unità amministrativa che si occupi soltanto di intercettare finanziamenti di qualsiasi natura.

Rivedere il piano di mobilità in modo da garantire un più efficiente ed ampio servizio di trasporto pubblico.

SPORT E TERZO SETTORE

Milazzo dovrà essere resa città dello sport. A questo proposito bisognerà garantire ampi spazi decisionali a società sportive ed associazioni del terzo settore.

Occorrerà partire da un censimento generale di tutti gli impianti sportivi presenti sul territorio comunale rilevandone eventuali situazioni d'inagibilità e rivedendone tutte le concessioni. Effettuare concessioni annuali che consentano a tutte le società sportive e le associazioni che ne facciano richiesta di usufruire dell'impianto per fasce orarie, in cambio di semplice manutenzione ordinaria. Il comune si prenderà carico di accompagnare queste società al reperimento dei fondi previsti dal credito sportivo per l'efficientamento e la messa a norma degli stessi. Una **Consulta dello sport** funzionale e operante potrebbe coordinare tali operazioni. Favorire la nascita di luoghi in cui praticare sport, promuovendo aggregazione sociale, in periferia recependo i "fondi sport e periferie".

Per andare incontro a società sportive e ad associazioni no profit con sede a Milazzo occorrerà prevedere delle scontistiche sul canone di affitto di un qualsiasi impianto sportivo, bene immobile o spazio comunale utile per lo svolgimento delle loro attività o di manifestazioni di vario genere.

Per le associazioni no profit, si dovrà individuare un bene immobile comunale a norma per trasformarlo in un centro che accolga la sede di tutte le associazioni che ne vorranno fare richiesta, attraverso la divisione in box o stanze.

Favorire l'organizzazione, con il patrocinio e l'ausilio dell'amministrazione, di importanti tornei sportivi a cui possano prendere parte diverse realtà sportive di diversi territori, al fine di promuovere Milazzo come città sportiva e con lo scopo di arricchire ulteriormente la programmazione eventistica offerta dalla nostra città. A tal proposito riteniamo importante istituire e celebrare la giornata dello sport con la realizzazione di attività e manifestazioni sportive su tutto il territorio comunale, valorizzando le diverse caratteristiche naturali della nostra città e che possano costituire un banco di prova per le nostre società sportive.

ISTITUZIONE DI UN ASSESSORATO ALLA GIOVENTU'

Sono oltre mille i ragazzi e le ragazze, fra i 19 e i 28 anni di età, che negli ultimi dieci anni (secondo dati ISTAT), hanno deciso di lasciare Milazzo e la Sicilia per proseguire gli studi e/o trovare lavoro al nord Italia o all'estero. Pochi di questi pare abbiano intenzione o la reale possibilità di tornare nella loro terra che ha perso la capacità e forse la voglia di saperli far restare o far tornare non riuscendo a creare condizioni e opportunità fondamentali per consentire loro di realizzare il proprio legittimo sogno di vita.

Il nostro obiettivo è istituire un Assessorato alla Gioventù, affidato ad un giovane uomo o giovane donna, che sappia interpretare, accogliere e sostenere le istanze che potranno venire da tutti quei giovani che, portatori di idee sane, fanno fatica a trovare spazi di ascolto, di sostegno e accompagnamento burocratico, per tutti i loro progetti che possono essere fonte di lavoro e di ricaduta sulla Città.

SOCIALE

La nostra è una comunità che diventa sempre più anziana e riteniamo giusto occuparcene così come delle persone e delle famiglie con sempre maggiori disagi economici che stanno facendo aumentare la povertà e le sofferenze. Dovremmo individuare i luoghi dove ubicare nuovi Centri sociali, Sportelli di ascolto per le famiglie e gli anziani (sportelli di prossimità nella periferia per i servizi essenziali del comune) soprattutto nella Piana. Gli "Orti sociali a gestione di anziani sfruttando terreni comunali incolti" sono un modello di iniziativa sociale che sta riscuotendo un enorme gradimento al nord e che a Milazzo potrebbe avere una buona riuscita. Dobbiamo fornire ai nostri anziani servizi che possano rendere più piacevole e confortevole la loro esistenza ed il loro soggiorno nel nostro Comune.

Per quanto riguarda i giovani riteniamo sia importante dare valore, ad esempio, a tutte quelle organizzazioni sportive dilettantistiche che si dedicano, con passione costante, al coinvolgimento di centinaia di ragazze e ragazzi, impegnandoli in attività fisiche che, al di là del risultato meramente sportivo, e che fanno, soprattutto, attività "sociale" avendo lo scopo primario di farli crescere in modo sano, tenendoli lontani da possibili situazioni devianti. Favorire, anche ricorrendo a sostegno economico o ad altre modalità di aiuto, la nascita o lo



sviluppo di tutte quelle attività associative sportive, ricreative, ludiche, culturali e non, che hanno come scopo principale della loro esistenza l'attenzione per l'altro, per il sociale e che tendono, come effetto diretto, al miglioramento degli stili e della qualità di vita delle persone. Un effetto indiretto, in questo caso, sarebbe quello di proporre situazioni, opportunità di svago, divertimento, con forte capacità attrattiva e ridurre nel tempo il rischio di devianza verso uso di droghe, alcool e gioco d'azzardo. Questo significherebbe creare una vera "collaborazione intersettoriale" tra il pubblico e uno o più soggetti appartenenti a diversi settori della comunità cittadina allo scopo di intraprendere azioni finalizzate a raggiungere *risultati di salute* o *risultati intermedi di salute*, rispetto a una problematica specifica.

PRIMO SOCCORSO PSICOLOGICO

È un'idea innovativa che nasce dall'intuizione della sempre più crescente domanda di ricerca di tutela del benessere psicologico e dalla promozione dell'accesso ai servizi di salute mentale.

Il Primo Soccorso Psicologico è una porta aperta al disagio, alla solitudine, al senso di inadeguatezza: un orecchio in ascolto del tessuto urbano e dei cittadini che possono accedere ai servizi di psicologia e psicoterapia ad una tariffa agevolata e senza prendere appuntamento. Il primo soccorso psicologico viene realizzato nella Terapia a Seduta Singola (TSS), una metodologia innovativa che mira a massimizzare l'efficacia di ogni singolo incontro e che risulta particolarmente utile nella gestione di situazioni critiche o emergenziali. Attraverso questo servizio chiunque potrà chiedere aiuto ad uno psicologo anche per una sola seduta per essere ascoltati e trovare prime soluzioni ai problemi emergenti. Il Pronto Soccorso Psicologico offre, ad un costo minimo (approssimativamente il costo del ticket SSN) sostegno qualificato a chiunque si trovi ad affrontare problematiche personali e relazionali: conflitti di coppia, problemi familiari, problematiche adolescenziali, stati depressivi reattivi (gestione del lutto, condizioni conseguenti a malattie organiche gravi), stress lavorativo, stati ansiosi e attacchi di panico.

Il benessere della comunità è anche questo: ogni giorno tutti abbiamo una difficoltà, un evento improvviso o un problema da risolvere e spesso non tutti abbiamo le risorse per gestire tutto da soli.

Chi amministra una comunità deve pensare anche al benessere psicosociale e non dimenticare che va contestualizzato in un modello biologico.

COSTITUZIONE PRIMO OSSERVATORIO SUICIDI ADOLESCENTI

Secondo l'osservatorio nazionale adolescenza i tentativi di suicidio tra i teenager sono raddoppiati negli ultimi due anni, 6 su 100 ha provato a togliersi la vita tra i 14 e i 19 anni. Il malessere dell'anima è ciò che colpisce che la nostra giovane comunità, sensazione di vuoto, di tristezza, mancanza di riferimenti, depressione. I campanelli d'allarme in famiglia e a scuola non vanno mai sottovalutati, il suicidio non è un raptus ma solo l'ultimo atto di percorso di sofferenza.

L'alleanza scuola-famiglia è fondamentale ma chi guida la città non può non sottovalutare questa emergenza e far convergere le giuste competenze ed energie nei canali giusti.



NOMINA GARANTE DEI DIRITTI PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

Importante per garantire le pari opportunità dei cittadini più piccoli e per investire nello sviluppo delle città. Il Garante ha il compito di vigilare sui fenomeni di esclusione e discriminazione, promozione delle iniziative volte alla prevenzione dello sfruttamento pornografico e abusi sessuali, vigilanza sui fenomeni dei minori scomparsi, sui fenomeni dell'elusione scolastica. La nomina è importante perché da quando è prevista la Sicilia è la Regione con un solo Garante.

ISTITUZIONE DELLO SPORTELLO PER L'IMPRESA

E' necessario istituire e rendere pienamente funzionale l'istituzione di uno sportello per l'impresa e altresì creare un Fondo di solidarietà per microimprese giovanili e per le Cooperative sociali di allevatori e viticoltori al fine di dare forza alle loro esportazioni di prodotti locali potendo utilizzare anche il logo comunale.

Ancora, sempre guardando ai giovani, stimolare l'istituzione e/o il potenziamento di corsi scolastici e universitari che siano per i giovani nuove occasioni di formazione nell'ambito turistico, alberghiero, linguistico, storico-artistico che possano garantire nuove opportunità di lavoro;

LA CURA DELL'AMBIENTE, LA LOTTA ALL'INQUINAMENTO, LA QUALITÀ DELLA VITA

Sono o dovrebbero essere le priorità di una amministrazione che ama Milazzo e che vuole creare le condizioni di buona vita per i Milazzesi e quanti vorranno beneficiarne. Sarà importante occuparsi del livello inquinante della circolazione urbana. I veicoli a motore emettono una serie di sostanze inquinanti di cui la più dannosa è il particolato, una combinazione di materiale organico e sostanze inorganiche generato normalmente sia da attività naturali che umane: particelle, fibre, acidi, metalli e silice sono alcuni degli elementi che lo compongono. Parliamo di sostanze non visibili all'occhio umano ma sono particelle di diametro inferiore ai 10 micrometri che sono in grado di entrare nei polmoni e possono causare problemi cardiaci gravi. Secondo Environmental Protection Agency i veicoli a motore producono circa la metà degli inquinanti come i COV (composti volatili organici), l'ossido di azoto e il particolato. Il 75% delle emissioni di monossido di carbonio proviene dalle automobili. Nelle aree urbane, le emissioni nocive per autoveicoli sono responsabili di una percentuale compresa fra il 50 e il 90% dell'inquinamento atmosferico. Per questo riteniamo fondamentale sensibilizzare i cittadini a rinunciare alle auto e alle moto e sostenere fortemente lo sviluppo di veicoli ibridi ed elettrici. Questo significa rivedere la convenzione con l'AST, favorire la conversione dei mezzi da motore a benzina/gasolio ad elettrico.

Sul tema salute si deve andare oltre, promuovere e sviluppare il concetto di "Città sana", (Healthy City). Una Città sana è una Città che crea e migliora costantemente gli ambienti fisici e sociali e amplia le risorse comunitarie che permettono alle persone di aiutarsi reciprocamente a svolgere tutte le funzioni necessarie alla vita, sviluppandole al meglio. Si vigilerà sulla reale attuazione del contratto in essere che riguarda la raccolta differenziata e riqualificazione e salvaguardia di tutte le spiagge comunali. Si intende stimolare anche in area comprensoriale la nascita di più aree deputate all'utilizzo del materiale riciclabile (plastica, vetro, carta e alluminio). **Recupero e bonifica di aree per il verde** ormai abbandonate (Parco giochi, piazze, aiuole, boschetti etc.). Riqualificazione di *un'area adeguata per il canile*



municipale, su terreno dell'Ente non utilizzato, affidato ad associazioni animaliste, e centri di raccolta e primo intervento per animali spiaggiati. *Sviluppo percorsi eco-sostenibili di trekking e city bike* che devono essere saranno mappati, resi fruibili e adeguatamente segnalati.

SANITA'

È deprecabile la guerra che c'è stata negli ultimi anni tra il Fogliani ed il Cutroni Zodda. È nostro desiderio invece che in entrambi i nosocomi, che distano solo 7 chilometri, sia praticata medicina di alta qualità e che vi siano reparti di eccellenza. Non entro nel dettaglio delle suddivisioni specialistiche, desidero però dire che per Milazzo, sede portuale, andrebbe mantenuto un presidio per le malattie infettive ed inoltre, per la prossimità con degli impianti industriali che, malgrado l'impegno a tenerli sotto controllo, continuano, sia pure in maniera ridotta rispetto al passato, a generare inquinamento, occorrerà mantenere un presidio per l'area delle malattie respiratorie e per quelle oncologiche. Inoltre, per rendere più sicura la pratica delle attività sportive dei nostri giovani, dovremo dotare di defibrillatori e punti di primo soccorso le scuole e gli impianti sportivi cittadini.

Confronto con la Direzione dell'ASP per il ripristino della sede del 118 nel territorio Comunale preferibilmente nel centro cittadino per meglio gestire le emergenze Sanitarie delle zone abitative periferiche.

ELENCO ASSESSORI DESIGNATI

- Cinzia Alibrandi nata a Messina il 15/06/1967;
- Simone Gullo nato ad Atri (TE) il 29/05/1974;
- Luciano Amato nato a nato a Milazzo il 04/06/56;
- Tiziana Picciolo nata a Milazzo il 26/10/72.